

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2336 del 13/08/2013

Curato dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e archeologici della Provincia autonoma di Trento

FORTE CADINE: COMPLETATO L'ALLESTIMENTO INTERNO

Un tavolo multimediale, un plastico dinamico, video con suoni e rumori, pannelli e targhette informative, proiezioni e computer touch screen sono i punti forte dell'allestimento interno di Forte Cadine, curato dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e archeologici per un importo totale di circa 140.000 euro. Gli spazi del forte che sbarrava la strada verso Trento sono stati completati con strumenti interattivi, installazioni sensoriali e pannelli esplicativi per fornire al visitatore le coordinate della Grande Guerra in Trentino e un quadro completo del sistema fortificato a inizio Novecento, nonché le peculiarità della Tagliata di Cadine. Il progetto dell'architetto Cesare Micheletti è uno stralcio esecutivo del progetto originario curato da Sergio Camin ed ha visto la collaborazione di un team della Soprintendenza formato dal dirigente Sandro Flaim e da Valentina Barbacovi, Flavia Merz e Pietro Dalprà, nonché della Fondazione Museo storico del Trentino a cui è affidata la gestione del forte.-

Fra le peculiarità dell'allestimento vi è un grande tavolo multimediale, un vero e proprio prototipo progettato specificatamente per la saletta riunioni del forte, che può essere utilizzato anche per la proiezioni di filmati a tema, non manca un plastico dinamico, sul quale viene proiettata la storia delle fasi fortificatorie che interessarono il Trentino e l'andamento del fronte durante la Grande Guerra, nonché le fortezze interessate dai progetti di ristrutturazione della Soprintendenza per i Beni architettonici e archeologici. Pannelli esplicativi forniscono i contributi informativi necessari per la visita al forte di Cadine e targhette poste all'inizio di ogni stanza illustrano la destinazione originaria degli spazi in tre lingue, italiano, tedesco ed inglese. Vi è anche un soldato a grandezza naturale, una riproduzione in resina di un militare con divisa austriaca dell'epoca, mentre nella poterna (la galleria che collegava il forte con l'opera superiore) vengono proiettati suoni, luci e ombre dei soldati, per evocare la vita in trincea.

Coordinate

Il forte venne progettato da Gustav Hermann, maggiore del genio militare di Trento, e faceva parte del primo gruppo di fortificazioni permanenti austriache a difesa delle vie di collegamento al capoluogo; assieme al Doss di Sponde componeva lo sbarramento del solco di Cadine. La caratteristica di questa "Tagliata" stava nel fatto che la chiusura dell'asse stradale non era affidato ad un solo portone come in altri casi, ma all'intero corpo del manufatto. Forte Cadine è una costruzione in conci di pietra calcarea di colore rosa, a forma di ponte, appoggiata alla roccia della forra del torrente Vela e dotata di casematte per artiglieria, gallerie per le fuciliere e postazioni in barbetta. Il corpo principale di guardia era formato da tre locali per l'artiglieria pesante e due locali per le fuciliere, dal cortile esterno si raggiungevano la cucina e l'alloggio del capitano, mentre una poterna collegava il forte alla casamatta Doss di Sponde (attualmente proprietà privata).

Fu costruito negli anni 1860-1862, nel 1915 venne disarmato e le artiglierie furono posizionate nelle vicinanze. Dal 1918 al 1949 servì da polveriera dell'Esercito Italiano e fu anche occupato dai tedeschi nella seconda guerra mondiale.

Forte Cadine è di proprietà della Provincia autonoma di Trento dai primi anni '90. L'intervento di restauro conservativo, avviato nel 2006, è stato condotto nel rispetto delle tecniche costruttive originarie ricostruendo in analogia le parti murarie mancanti.

Il forte possiede una pertinenza boschiva attraversata dalla strada militare che lo collegava con il Forte Doss di Sponde. E' in corso il progetto curato dal Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale per la pulizia di quest'area.

Fotografie a cura dell'Ufficio Stampa -

()